



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO TURISMO E AGRICOLTURA DI TRENTO

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE

Oggetto: Adozione delle direttive per l'effettuazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 di data 28 dicembre 2000 relative ai procedimenti per gli approvvigionamenti di beni e di servizi ed esecuzione di lavori - Anno 2026.

Il Segretario Generale

Considerato che la Camera di Commercio I.A.T.A. di Trento, ai sensi della L.R. n. 13 di data 31 luglio 1993, in materia di procedimento amministrativo applica la L.P. n. 23 di data 30 novembre 1992 e ss.mm.ii.;

Visto in particolare l'art. 1 comma 1 in base al quale le disposizioni della suddetta legge si applicano all'attività amministrativa degli Enti pubblici ad ordinamento provinciale, intendendosi sostituiti agli organi e alle strutture provinciali quelli competenti secondo i rispettivi ordinamenti e fatte salve le norme speciali che li riguardano;

Visto altresì il comma 2 bis del medesimo art. 1, in base al quale per garantire l'applicazione uniforme degli strumenti di semplificazione e accelerazione dell'attività amministrativa previsti dalla suddetta L.P. 23/1992, la Provincia adotta specifici atti di indirizzo e coordinamento;

Visto l'art. 9 ter comma 1 della L.P. 23/92 che prevede che: *“Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sono assoggettate ai controlli previsti dal capo V del medesimo decreto, con le modalità definite dalla Giunta provinciale, da parte delle amministrazioni o delle strutture provinciali cui sono state rese le dichiarazioni.”*;

Visto che con deliberazione della Giunta provinciale n. 2960 di data 23 dicembre 2010 avente ad oggetto *“Direttive per l'effettuazione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà ed individuazione del campione minimo di pratiche da sottoporre al controllo, ai sensi dell'art. 71 Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 di data 28 dicembre 2000”*, successivamente modificata con deliberazione n. 2031 di data 28 settembre 2012, sono state impartite le direttive per l'effettuazione dei controlli;

Preso atto che in base alle suddette delibere provinciali:

- le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà semplificano e snelliscono gli adempimenti posti a carico del cittadino, ma nel contempo comportano la necessaria effettuazione di controlli da parte delle pubbliche amministrazioni accettanti, al fine di verificare la veridicità di quanto in esse asserito dal dichiarante;
- le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, al fine di accertare la responsabilità del dichiarante nel caso di false dichiarazioni;
- la legge non obbliga la pubblica amministrazione a procedere ad una verifica sistematica in ordine alla veridicità del contenuto di tutte le dichiarazioni sostitutive rese e pertanto l'istituzione è legittimata a procedere, di norma, con controlli a campione purché sia garantita la percentuale minima del 2%, determinata su un arco temporale annuale e comunque in misura proporzionale al suddetto rischio e all'entità del beneficio;
- il controllo è svolto, ove possibile, nel corso dell'istruttoria procedimentale, prima dell'emanazione del provvedimento finale, salva la facoltà di svolgerlo anche successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni;
- l'art. 71 del D.P.R. 445/2000 dispone che qualora il dato non veritiero rilevato in fase di controllo sia rappresentato da mere irregolarità od omissioni rilevabili d'ufficio, non

costituenti falsità, è consentita la regolarizzazione da parte dell'interessato entro il termine assegnato dall'Amministrazione;

- in base al principio codificato in legge, qualora dalle dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà emergano elementi non veritieri, ma non determinanti ai fini della concessione di benefici, l'amministrazione non dispone la decadenza dai medesimi, fermo restando in ogni caso l'obbligo di segnalazione del fatto all'autorità giudiziaria;
- l'art. 75, comma 1 bis del D.P.R. 445/2000, salvo quanto sopra, dispone che: *“La dichiarazione mendace comporta [...] la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza.”*;
- l'art. 76 del D.P.R. 445/2000 dispone che: *“Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. La sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà.”*;

Considerato che le suddette deliberazioni provinciali dispongono altresì di stabilire preventivamente per ognuno dei procedimenti amministrativi soggetti a controllo:

- la percentuale di dichiarazioni sostitutive da assoggettare a controllo;
- la tipologia di controllo da applicare (a campione; mirato; a tappeto);
- i dettagli per la loro effettuazione con particolare riferimento alle modalità organizzative e ai tempi di esecuzione, garantendo in ogni caso la tempestività;

Richiamate le modalità di controllo illustrate nell'allegato A della delibera della Giunta provinciale n. 2960/2010;

Preso atto che, per quanto attiene alle procedure di approvvigionamento, l'Ente camerale è soggetto alle disposizioni in materia di contratti pubblici emanate dalla Provincia Autonoma di Trento e dallo Stato, principalmente rappresentate dalle LL.PP. 23/1990, 26/1993 e n. 2/2016 e relativi regolamenti di attuazione, nonché dal cd “codice dei contratti” di cui al D.Lgs. 36/2023;

Rilevato che il precitato Codice dei contratti prevede, all'art. 52, comma 1, che per gli affidamenti diretti (ex. art. 50 comma 1 lett. B), gli operatori economici incaricati di contratti pubblici di importo inferiore ad Euro 40.000,00 attestano, con dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o di atto di notorietà, il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti, che sono verificati dalla stazione appaltante anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno;

Visto a riguardo il Regolamento interno per gli approvvigionamenti di beni e servizi della Camera di Commercio I.A.A. di Trento, approvato con Deliberazione della Giunta camerale n. 52 del 19 luglio 2024, che all'art. 25 disciplina i controlli sul possesso dei requisiti richiesti agli operatori economici partecipanti alle procedure di gara;

Atteso che, per l'Ente camerale, la competenza dei precitati adempimenti sono in capo all'Ufficio Economato – Area 1 Amministrazione che provvede quindi all'acquisizione e alla successiva verifica delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o dell'atto di notorietà, attestanti l'assenza dei motivi di esclusione nonché il possesso dei requisiti richiesti agli operatori economici partecipanti alle predette procedure, secondo quanto sopra analiticamente dettagliato;

Preso atto che tali dichiarazioni richiedono i seguenti controlli così come specificatamente disciplinato agli artt. 94 e ss. del D.Lgs. 36/2023:

- Casellario persone fisiche;
- Casellario persone giuridiche;
- Annotazioni riservate casellario;
- Regolarità pagamento imposte e tasse;
- Regolarità versamento diritto annuale;
- Regolarità previdenziale e assicurativa;
- Ottemperanza legge disabili;
- Iscrizione alla White List (nei casi previsti dall'art. 1 c. 53 della L.190/2012);
- Comunicazione Antimafia (per appalti di importo superiore ad Euro 150.000,00 e inferiore alle soglie UE);
- Informativa Antimafia (per appalti di importo superiore alle soglie UE);

Ritenuto di continuare a procedere con i controlli puntuali in relazione:

- ai procedimenti finalizzati alla stipula di contratti pubblici di importo pari o superiore agli Euro 40.000,00 così come previsto all'art. 52 del D.Lgs 36/2023 e all'art. 25, comma 1, lett. B) del precitato Regolamento interno;
- per tutti i procedimenti finalizzati alla stipula di contratti pubblici di importo inferiore ad Euro 40.000,00 se derivanti da procedura di gara;
- in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi in ordine alla veridicità delle dichiarazioni o comunque qualora emergano elementi tali da far ritenere che le dichiarazioni configurino in modo non corretto stati, fatti o qualità dichiarati. In tale caso il numero di controlli mirati effettuati concorrerà al raggiungimento della percentuale di campionamento stabilita;

Ritenuto invece di procedere con i controlli a campione in relazione ai procedimenti di affidamento diretto finalizzati alla stipula di contratti pubblici di importo inferiore ad Euro 40.000,00, così come previsto all'art. 52 del D. Lgs 36/2023 e all'art. 25, comma 1, lett. A) del precitato Regolamento interno;

Atteso pertanto che l'attivazione dei suddetti controlli consentirebbe all'Amministrazione camerale di operare con maggiore celerità nel rispetto dei principi di risultato e buona fede sanciti nel nuovo codice dei contratti agli artt. 1 e 2;

Rilevato che nel corso del 2025 sono state acquisite 234 dichiarazioni sostitutive, di cui 222 per affidamenti d'importo inferiore ad Euro 40.000,00, pari a circa al 95%;

Ritenuto quindi necessario fissare la percentuale di campionamento nella misura del 10%, con arrotondamento all'unità superiore, da applicare alla totalità degli operatori economici affidatari di contratti per la fornitura di beni, prestazione di servizi nonché esecuzione di lavori rientranti nel limite fissato dall'art. 52 del D.Lgs 36/2023;

Ritenuto di utilizzare, quale tecnica di campionamento, il sorteggio periodico con cadenza mensile, mediante ricorso alle apposite funzioni di estrazione disponibili sul foglio di calcolo Microsoft Excel e successiva immediata cristallizzazione dei risultati con elaborazione di un file ".pdf/A" da allegare ai relativi verbali di sorteggio, sotto citati;

Stabilito che delle operazioni di estrazione del campione e di effettuazione dei suddetti controlli siano redatti appositi verbali secondo i modelli allegati al presente provvedimento (all. n.1 e n. 2);

Visti gli artt. 32 e 34 dello Statuto camerale concernenti le competenze e le funzioni del Segretario Generale della Camera di Commercio I.A.A. di Trento;

Visto il vigente “Regolamento in materia di organizzazione della Camera di Commercio I.A.A. di Trento”;

Vista la deliberazione della Giunta camerale n. 67 di data 1 agosto 2025, con la quale – ai sensi dell’art. 25 del citato Regolamento – è stato approvato il vigente assetto organizzativo della Camera di Commercio I.A.T.A. di Trento;

Vista la propria determinazione n. 116 del 28 agosto 2025, con la quale sono state aggiornate le competenze proprie delle singole unità organizzative dell’Ente;

d e t e r m i n a

di adottare le direttive specificate in premessa per l'effettuazione dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 decreto del Presidente della Repubblica n. 445 di data 28 dicembre 2000 relative ai procedimenti per gli approvvigionamenti di beni e di servizi, nonché per l'esecuzione di lavori per l'anno 2026;

di applicare alle verifiche a campione i principi e le modalità di controllo stabilite con deliberazioni della Giunta provinciale nn. 2960/2010 e 2031/2012;

di fissare nel 10%, con arrotondamento all'unità superiore, la percentuale delle dichiarazioni da sottoporre a controllo a campione;

di adottare la tecnica di campionamento specificata in premessa;

di disporre in tutti i casi di esecuzione dei controlli a campione la redazione del “Verbale di estrazione del campione”, di cui all'allegato n. 1 e del “Verbale di conclusione del controllo”, di cui all'allegato n. 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

IL SEGRETARIO GENERALE

Alberto Olivo

Firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge, predisposto e conservato presso questa Amministrazione (D.Lgs. n. 82/2005). L'indicazione del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D.Lgs. n. 39/1993)